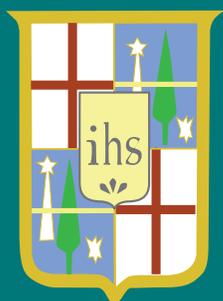




Tutto ³ Leone

ANNO XXXIII



Pubblicazione periodica dell'Istituto Leone XIII - Milano

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2, DCB Milano

SETTEMBRE 2020



EDITORIALE

Questo numero di Tuttoleone vuole essere un “numero speciale”. Al suo interno i lettori possono trovare le immagini di un momento che aspettavamo tutti da tempo: il rientro in classe dei nostri studenti.

In un momento difficile a livello mondiale dal punto di vista economico, politico, sociale, la ripartenza della scuola può e deve essere motore di speranza e di rinascita.

È un grande sforzo quello che sta mettendo in campo il Leone per una scuola che sia vivace, formativa e in sicurezza.

Non posso fare a meno di ringraziare tutta la comunità educante leoniana per la passione e l’impegno profuso quotidianamente, e i ragazzi e le famiglie tutte per la serietà e l’impegno mostrato in questo momento particolare della nostra storia.

Affidiamoci all’intercessione di Carlo Acutis per un anno che sia proficuo e ricco come questo inizio.

Buon anno scolastico a tutti!

p. Uberto Ceroni SJ



In copertina
14 settembre 2020, il primo giorno di scuola.



DALLA DIREZIONE

E così abbiamo ricominciato!

Con tanta attenzione, un po' di preoccupazione, anche qualche paura, ma abbiamo osato e siamo pronti a continuare con fiducia.

In questo contesto mi sembrano appropriate le parole che il vescovo Delpini ha rivolto alla città nel tradizionale discorso dello scorso 6 dicembre, pensando ai ragazzi: "È necessario che si costruiscano alleanze tra tutte le istituzioni educative (...) perché la sola repressione non è mai efficace. Sempre è necessario offrire motivazioni, accompagnamenti attenti e pazienti, sostegno nelle fragilità e nelle frustrazioni che la vita non risparmia a nessuno, interventi tempestivi, affettuosi e forti. Siamo tutti chiamati a essere protagonisti nell'impresa di edificare una comunità che sappia anticipare e suggerire il senso promettente e sorprendente della vita e proporre una narrativa generazionale che custodisca i verbi del desiderare, del mettere al mondo, del prendersi cura e del lasciar partire".

Nel rileggerle ho trovato una descrizione quasi profetica di quello che stiamo vivendo ogni giorno a scuola con i nostri ragazzi, ma anche tra noi adulti. Azioni quali l'offerta di motivazione, a sostegno degli sforzi che stiamo chiedendo, l'accompagnamento per sentirci meno soli nella fatica, il sostegno alle fragilità perché condividere alleggerisce i pesi, gli interventi affettuosi e forti perché l'errore venga compreso ed evitato.

A monte di questo, ancora una volta c'è un'alleanza che mai come oggi rappresenta il collante più importante affinché possano crescere nei ragazzi che ci sono affidati i desideri e la voglia di prendere il largo.

Gabriella Tona
Direttore Generale

UN PASSO DECISIVO

Eccoci!

Condividiamo sulle pagine di **TuttoLeone** l'intervento tenuto da **p. Nicola Bordogna SJ** ai Consigli di Classe alla vigilia della ripresa scolastica.

"Eccoci!" sarà il tema di quest'anno. "Eccoci!" vuole essere un richiamo al tema della presenza, che abbiamo sperimentato essere stata così importante durante il lockdown e al tempo stesso essere uno degli elementi fondamentali della scuola, quello che più ci è mancato e che oggi ci spinge a mettere in campo tutte le nostre migliori risorse per tornare in classe.

La prima parola che ogni studente dice alla prima ora di ogni giorno di scuola è appunto "Presente!", che come ci ricorda il prof. Mantegazza:

«Presente, prae+sum, ti sto davanti, ti faccio dono del mio essere, perché presente è anche il dono: io sto davanti a te e non davanti ad uno schermo, perché ad uno schermo non si possono fare doni» ^[1]

¹ R. Mantegazza, La scuola dopo il coronavirus, Castelvecchio, Roma 2020, 39.



Primo giorno di scuola: Giorgia e Beatrice entrano al Leone, accolte dal banner con il nuovo tema per l'anno scolastico 2020/21.

◀ Eccoci dunque presenti, consapevoli di essere un dono gli uni per gli altri.

Eccoci! Siamo giunti a questo lunedì 14 settembre, una data che ha suscitato e sta suscitando tante polemiche sui mezzi di comunicazione: ma queste polemiche aiutano chi dovrà entrare in classe?

E soprattutto: chi entrerà in classe lunedì mattina?

Certamente la nostra attenzione è rivolta agli studenti, agli otto milioni di studenti che lunedì, zaino in spalla, usciranno di casa e dopo più di sei mesi ripercorreranno un forse mai dimenticato tragitto casa-scuola. Gli studenti: ma quali studenti quest'anno rientreranno in classe? Non lo sappiamo. Durante il confronto con l'equipe pastorale dell'Istituto è emersa una grande incertezza su quali ragazzi troveremo in classe.

Lo sappiamo tutti che non sarà un inizio di anno scolastico come quelli passati, in cui eravamo abituati a rivedere i ragazzi dopo l'estate un po' più alti, un po' più abbronzati, ma sostanzialmente quelli che avevamo lasciato a giugno.

Rivedremo ragazzi che abbiamo visto crescere durante i mesi di lockdown solo in due dimensioni: quelle che lo schermo ci permetteva di scorgere. Potremo dunque fare la bella scoperta

di ritrovare ragazzi tanto cresciuti in profondità, perché questa esperienza li ha cambiati profondamente.

Ma lunedì 14 settembre rientreremo in classe dopo tanto tempo anche noi docenti. Certamente questa ripresa con le tante incertezze che l'accompagnano ci sta facendo fare i conti con le nostre paure, con quella sensazione di chi si sente in prima linea, esposto più di altri e chiamato più di altri ad una grande responsabilità.

Alle paure si accompagna anche una certa ansia da prestazione, di recuperare quanto non siamo riusciti a completare o a verificare l'anno scorso, perché, diciamocelo onestamente: l'esperienza della DaD, seppure ci ha permesso di imparare tantissimo umanamente e professionalmente, alla fine ci ha lasciato come l'impressione di avere perso del tempo.

Tuttavia, personalmente, credo che come durante il lockdown ai docenti è stato affidato il compito di mantenere unito il nostro tessuto sociale attraverso la didattica a distanza, oggi è affidato il compito ancora più arduo di far ripartire il paese e pertanto sono certo che sulle paure, sull'ansia da prestazione, avrà la me-

S. Messa per l'inaugurazione dell'anno scolastico 2020/21: sull'altare i nuovi Diari degli alunni, con il tema pastorale qui declinato al singolare.





glio quella passione educativa che ha saputo trarre dalla terribile esperienza della pandemia l'ispirazione per tracciare nuovi percorsi di crescita.

Accanto agli studenti e ai docenti lunedì entrerà in classe il mondo intero: le famiglie, innanzitutto, che si sono studiate tutti documenti del Ministero e non mancheranno di interrogare i propri figli su come è andato il primo giorno di scuola, domanda che quest'anno assume un peso ben diverso.

Ma anche le istituzioni entreranno in classe per verificare se il sistema scolastico è in grado di reggere e così rendere davvero possibile la ripresa economica del paese.

Quindi, non nascondiamocelo: tutto questo esercita una certa pressione su ciascuno di noi.

E allora come entrare in classe lunedì?

Certamente varcheremo quella soglia con la mascherina. Quest'anno non avremo sorrisi da scambiarsi ma soltanto sguardi e se è vero, come ci hanno insegnato i nostri nonni, che gli occhi sono lo specchio dell'anima, lunedì ci incontreremo nel profondo delle nostre anime.

Sarà un momento sacro come sacro è ogni momento in cui due anime si incontrano.

Non varcheremo solo la soglia della classe, ma avremo la strana sensazione di entrare in uno spazio sacro.

Sarà un momento importante per ciascuno di noi, come educatori, docenti, ma soprattutto come uomini e donne.

Mi piace immaginare quel primo passo di lunedì come una sorta di primo passo sulla Luna: un passo incerto come quello di Armstrong, ma al tempo stesso profetico, che apre una nuova pagina della storia del nostro paese e non solo.

Lunedì prendiamoci tutti un momento per gustare quei passi che ci accompagneranno all'interno delle nostre classi e forse riusciremo a capire non tanto perché siamo qui, ma per chi siamo qui.

p. Nicola Bordogna SJ
Responsabile della Pastorale



AD ASSISI PER LA BEATIFICAZIONE DEL GIOVANE CARLO ACUTIS

Basilica di Assisi, 10 ottobre 2020



GESUITI EDUCAZIONE
fondazione delle scuole ignaziane



ISTITUTO LEONE XIII
Scuola Pontificia della Compagnia di Gesù



Arcidiocesi di Milano



UN GIORNO IMPORTANTE

Maturità ti avessi preso... adesso!

Doveva essere la cenerentola delle prove di maturità, e invece, a ben guardare...

La fortuna a volte si presenta alla spicciolata, per piccoli gruppi di congiunti (facce gioiose ed orgogliose di mamme e papà, sorrisi di stima d'affetto di fratellini e sorelline), tra lo spazio teso, ma denso e pieno, che si apre tra due amici, o all'interno di un gruppetto di compagni di banco e di viaggio, ad 1 metro ciascuno di vicinanza... Un metro che si riempie veloce, fino a saturarsi, in questo giorno importante – il loro giorno! – di ricordi, di emozioni, di gratitudine e, già, di una velo dolce di “alghia” per i tempi passati insieme nelle aule di scuola, la loro, la nostra scuola...

La fortuna è quella di assistere a questi momenti cadenzati, scaglionati, dei maturandi 2020 per una foto ricordo fuori dal Leone, in uno dei giorni che, lo si voglia o no, resterà impresso per sempre nella loro memoria, entrato nella carne viva della vita, carezza, tatuaggio o cicatrice, in ogni caso parte di loro, di noi...

A vederla – da passanti fortunati, quasi per caso – anche così non ci sembra affatto male, questa maturità extra-ordinaria...

Le facce sono colme di pienezza come erano le nostre quel giorno, e gli occhi brillano di luce e di gioia sotto la mascherina.



tutto
Leone

Tutto – i piccoli gesti, le pieghe espressive dei volti, le posture, il venirsi incontro – ci parla anzi di una esperienza speciale, un “extra-ordinario”, appunto, che si è fatto “straordinario”, una necessità che attraversando la difficoltà e il dolore ha trovato una dimensione ancora ancora più ricca, più viva... “È stato... BELLO!”: mi arriva un brandello di conversazione che vale la giornata...

“Poverini” dicevamo qualche mese fa pensando ai nostri ragazzi, immaginando una maturità mutila, parziale... Ma forse proprio per quello che si porta alla spalle, per il percorso umano e scolastico che la ha preceduta, guardandoli capisco che questa maturità è stata sotto molti aspetti forse più intensa, più vissuta, più completa, di quelle che l'hanno preceduta... Questa liberazione che è apertura, proprio sul ciglio di una estate che aspettavamo da tempo...

“Maturità ti avessi preso... adesso!” mi trovo così a parafrasare. E tutto diventa... BELLO!

Lorenzo Pellegrinelli

Francesca e Ilaria (a sinistra), fanno da supporter ad Ada (a destra) nel giorno della sua maturità.



RITORNARE A CASA

Il nostro R.I.E.N.T.R.O.

Le impressioni delle ragazze e dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado circa la prima settimana di scuola, raccolte dalla Prof.ssa Gaia De Vecchi, colonna del nostro Tuttolione!!

LÈ terminata la prima settimana di scuola anche alle Medie. In realtà ci eravamo già incontrati per la “Settimana PIA”, ma questa è stata la prima effettiva settimana “tra i banchi”. Ho chiesto qualche impressione ai ragazzi di II media, venerdì, al termine di questi primi giorni. Ecco alcuni scambi di battute e di pareri.

Alla domanda: “**Quale è stata la vostra emozione predominante?**”, la risposta è stata praticamente univoca: gioia e felicità. Per il rivedere i compagni (qualcuno ha anche azzardato che è felice di rivedere i professori! Vediamo quanto dura...), per la ripresa dello sport, per il rilancio di una “certa” normalità”, per l’interazione senza schermo (in 3D, come la definisco io), per la curiosità di vedere i cambiamenti delle persone...

“Prof! Io sono contento perché posso tornare a casa!”. Risate chiassose dei compagni. “Ma no! Cosa avete capito??? Sono contento di tornare al Leone, perché è la mia seconda casa! Però sì: sono anche contento di tornare a casa mia, dopo le lezioni: vuol dire che posso uscire e che le giornate non sono tutte uguali...”.

Alla domanda: “**Quale è la vostra più grande paura**”, le risposte sono state varie: le verifiche, i troppi compiti, la boc-

ciatura, il non riuscire a svegliarsi al mattino, l’aver poco tempo per giocare alla Play... insomma: il classico dei classici delle paure di un abituale inizio anno. Compresa questa: “Prof! Io ho paura che la ragazza che mi piace non si accorga di me...”. Si aggiunge solo il timore di una nuova chiusura la scuola. Aleggia normalità, quindi, al secondo piano del Leone! Forse ancora fioca, ma in fieri. Almeno nei desideri, nelle paure, nell’impegno.

Alla domanda: “**Tra le nuove regole che dobbiamo rispettare, quale vi pesa di più?**”. La risposta si è quasi spaccata a metà. Tendenzialmente i ragazzi hanno risposto: “non poter uscire per gli intervalli” e le ragazze: “indossare sempre la mascherina”.

Infine: ho fatto una domanda da cui mi attendevo risposte negative. Invece... “**Ragazzi, punto dolente: dalla prossima settimana non mangerete in mensa, ma in aula. Cosa ne pensate?**”. Si è scatenato un giubilo inatteso!

“Prof! È bellissimo! Mi sembrerà di andare al ristorante TUTTI i giorni!”. “Prof! Ma meglio così! Non faremo le scale e la

Settimana PIA
approfondimenti
e attività al PIME





«... fila, così avremo più tempo per stare insieme». «Prof, io sono contenta perché mi ricorda quando andavo all'asilo... Mi sembra di essere diventata tanto grande durante il lock-down. Ora ho voglia di tornare un po' bambina...».

«Sentite, ragazzi, un ultimo sforzo. Prepariamo un acronimo per i lettori di Tuttoleone, che sintetizzi il vostro rientro, ok?».

Eccolo:

Resistiamo

Insieme

E

Nonostante

Tutto

Ricominciamo

Ostinatamente

Settimana PIA
nel parco di
City Life

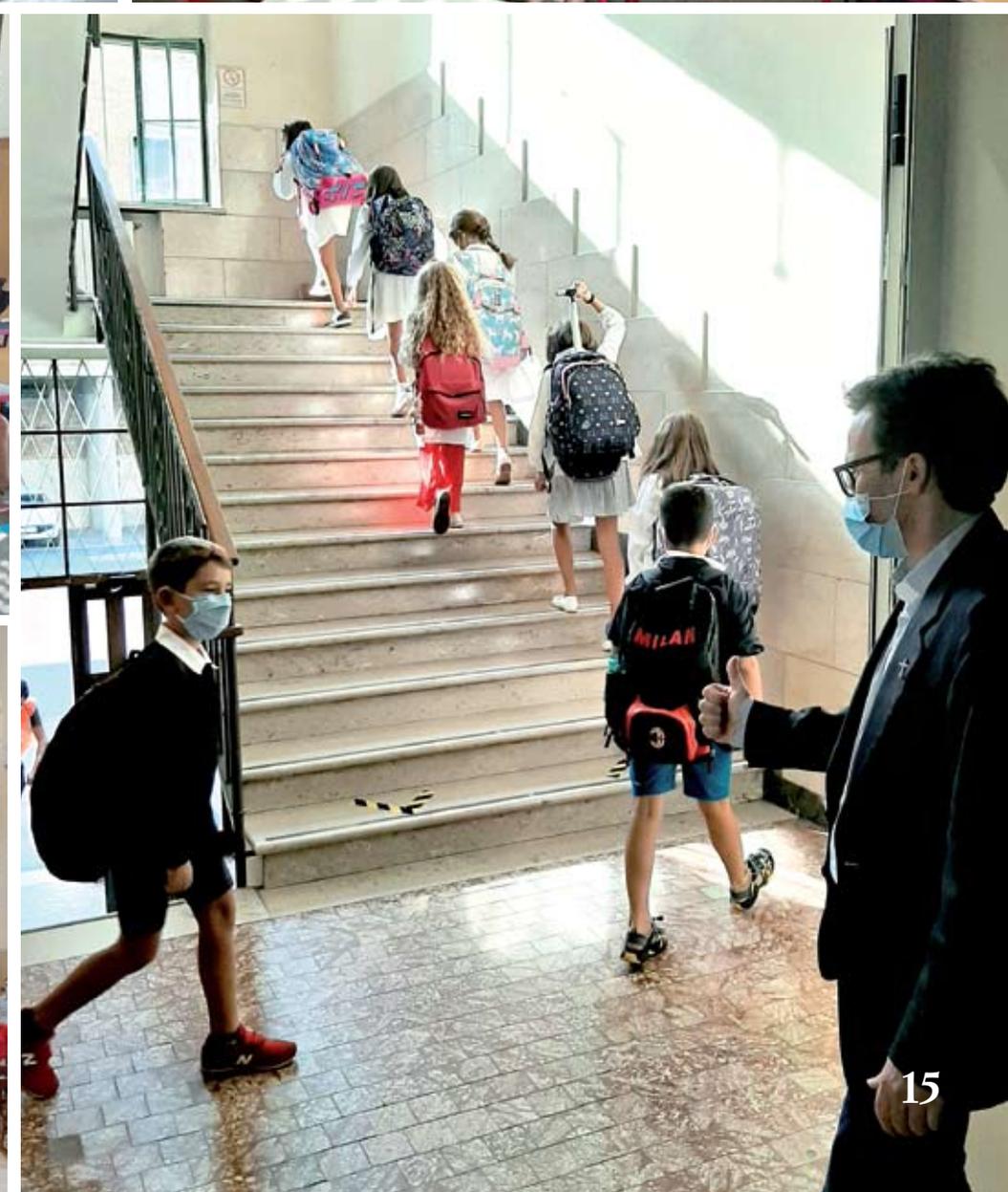
Prof.ssa Gaia De Vecchi



Bentornati!

14 SETTEMBRE 2020

Inserto speciale dedicato al primo giorno di scuola



#INSIEME

Raccolta alimentare

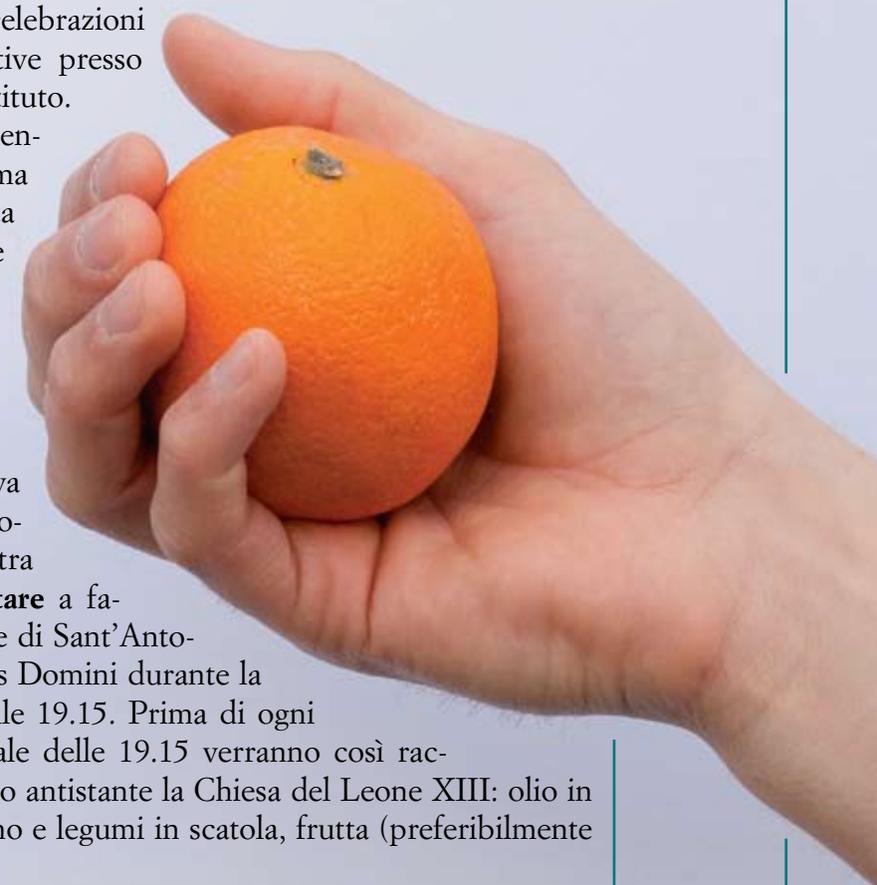
Da domenica 6 settembre sono riprese le celebrazioni eucaristiche festive presso la Chiesa dell'Istituto.

In questo momento di ripresa ma altresì di tanta incertezza che attraversa tutto il Paese, riteniamo importante continuare ad essere solidali con chi si trova in difficoltà, proseguendo la nostra

raccolta alimentare a favore delle mense di Sant'Antonio e del Corpus Domini durante la celebrazione delle 19.15. Prima di ogni Messa domenicale delle 19.15 verranno così raccolti, nello spazio antistante la Chiesa del Leone XIII: olio in latta, pasta, tonno e legumi in scatola, frutta (preferibilmente mele e arance).

Con l'occasione ricordiamo l'orario completo delle celebrazioni presso la Chiesa dell'Istituto: feriale ore 7.30 e 18.30; prefestivo ore 18.30; domeniche e giorni festivi: ore 10.00, 11.30, 19.15.

p. Nicola Bordogna SJ
Responsabile della Pastorale





DALLA PRIMARIA

Abitare il presente

Cosa è la scuola? Tra le tante definizioni possibili ci piace offrire ai lettori di Tuttolione la riflessione della maestra Linda Geninazza, a due settimane dalla ripartenza.

“Scuola.” Def. 1e. *Oxford Languages*: attività organizzata e metodica per l’insegnamento di una o più discipline.

Leggere questa voce è un po’ come sfogliare *Piccole donne* e accorgersi che di Jo March non c’è traccia o come guardare *Harry Potter e i doni della morte* senza aver visto i sei lungometraggi precedenti: lascia esterrefatti.

Poche e secche parole che rendono ancor più miope chi guarda da lontano questo complesso sistema di senso chiamato scuola. Luoghi, tempi, stili d’insegnamento, possibilità, linguaggi sono solo alcune delle questioni che ribollono quotidianamente nel calderone della Primaria, al terzo piano, e che impegnano grandi (e meno grandi) in una costante condivisione di pensieri, progetti e conoscenze.

Diverse sono le professionalità che hanno arricchito il piano delle attività di questo stra-ordinario settembre degli insegnanti e che hanno contribuito a delineare le linee di sviluppo della scuola per l’anno scolastico 2020/2021: momenti di formazione sulla sicurezza, sulla privacy, sull’uso delle “ormai non così nuove tecnologie”, d’incontro con una psicologa, con un virologo, con il medico e l’infermiera scolastici. Le scelte educative e la progettazione didattica hanno poi



animato i quotidiani consigli di interclasse. Un fervore comunitario, un lavoro silenzioso che ha avuto come desiderio sostanziale l’accogliere tutti quei bambini che non vedevamo da mesi e tutti quelli che ancora non conoscevamo, senza timori, ma con responsabilità, consapevolezza e professionalità. La Primaria parla di una scuola che è in cammino e che si interroga e il nuovo “make-up” ne fa da testimone, come anche le aule, reinventate secondo un chiaro intento progettuale e con la consapevolezza che non è svuotandole dei loro tradizionali arredi che le si priva di senso.

All’appello di questa ambasceria ci sono anche loro: gli assistenti, giovani educatori che si prendono cura dei nostri bambini non più solamente durante la pausa pranzo e l’intervallo, ma anche la mattina, appostati lungo le scale e pronti al “buongiorno!”, nonché a garantire che non si formino assembramenti. Al di là dell’organizzazione, del metodo e delle discipline la nostra scuola dunque è una comunità educante tutt’altro che

Un momento dalle Giornate dell’Accoglienza per la Scuola Primaria sulla terrazza panoramica dell’Istituto Leone XIII.



UN ESEMPIO DI GENEROSITÀ

Grazie Gigliola!



Gigliola Laviani,
una donna
speciale.

assimilabile a un'etichetta qualunque, ma costantemente tesa a costruire un luogo di scambio, di partecipazione, d'esplorazione, di crescita spirituale, di esercizio immaginativo, di domande e tanto altro. Sarebbe bello poter conoscere la "definizione" di scuola dei lettori.

Le prime due settimane di settembre sono così volate (vi confidiamo che ci siamo anche concessi un'interessante visita guidata a Villa Reale e ai giardini Indro Montanelli) facendoci però maturare un crescente desiderio di abitare il presente per cercare di renderlo un'occasione di ricerca di equilibrio tra le dimensioni di luce ed ombra. Insieme. Eccoci!

Linda Geninazza

Un collage realizzato con le silhouettes delle mani dei bimbi della Primaria e una ragnatela di spago, simbolo di una rete di amicizie, di offerta, di dono reciproco.

L'Associazione Mamme del Leone XIII per le Missioni è nata nei primi anni ottanta, dall'esigenza di aiutare le iniziative di sviluppo e carità che i Padre Missionari seguivano nel mondo, con Padre Edini succeduto dopo da Padre Springhetti. Tra queste volontarie, **Gigliola Laviani** si è distinta come tesoriere, mentre i suoi figli frequentavano l'Istituto e, questo ruolo, lo ha ricoperto fino lo scorso 5 settembre, quando ci ha lasciato. Oggi, vogliamo commemorare la persona che più di tutti, ha contribuito con generosità e dedizione a sostenere l'Associazione, da subito, senza mai risparmiarsi, con magnificenza. Noi siamo rimasti orfani della sua presenza, lei che ha dedicato il suo tempo libero con altruismo alla gestione dell'Associazione in quasi trentacinque anni. Grazie al suo amorevole contributo, l'Associazione Mamme del Leone XIII per le Missioni si è distinta nel corso degli anni, con varie iniziative legate all'Istituto: dalle merende alle fiere e laboratori in occasione del Natale e della Pasqua, incontri di preghiera e riflessione, pellegrinaggi. Ha coinvolto tutti, studenti e professori, includendo anche le famiglie. Soprattutto a sostegno dei progetti dei Padri Gesuiti, per scuole ed ospedali in India, Bangladesh, Albania e Romania. Gigliola ha sempre ricordato, in ogni momento, come un piccolo gesto, possa aiutare con generosità gli altri. Il volontariato è anche questo, un piccolo gesto. Avere attenzione ai bisogni di chi ha necessità sviluppa la consapevolezza nei ragazzi e nelle famiglie, a essere "nel mondo e per il mondo". Lei, con la sua bella figura in ordine, arrivava puntuale tutti i mercoledì con il suo filo di perle e i capelli candidi ed un sorriso che ha accompagnato e ha retto con ferrea determinazione i progetti che l'Associazione negli ultimi anni, in modo integerrimo. La guida di Gigliola certamente ha silenziosamente contribuito, a consolidare la conoscenza del sottile filo tra famiglia, scuola, nell'educare i ragazzi a "fare del bene fa bene", come spesso ripeteva Fratel Stella, Presidente dell'Onlus fino al 2018 per 19 anni. Sicuramente il suo ricordo ed esempio di volontariato e di beneficenza accompagnerà tante generazioni di mamme e di ragazzi. Ed il resto della nostra vita. L'Associazione Mamme del Leone XIII per le Missioni, con le sue volontarie si uniscono al cordoglio della famiglia. Grazie Gigliola per tutto!

Marcia Sala e Celeste De Martino



Auguri padre Ceroni

Il 14 settembre scorso p. Uberto Ceroni SJ ha soffiato su una torta con... 98 candeline!

Questa pagina è il nostro modo per fargli tanti auguri... a sorpresa!

Essa infatti non è stata inserita nelle bozze di Tuttoleone che p. Ceroni – Direttore Editoriale della rivista – passa in rassegna con minuziosa attenzione ad ogni nuova uscita, scovando “errori di stampa” invisibili agli occhi dei comuni mortali, revisionando articoli, suggerendone di nuovi e assistendo tutti i collaboratori.

La sorpresa vuole però essere doppia... Negli archivi del Leone abbiamo infatti

scovato un libro-ricordo fotografico di un campeggio leoniano a Planpincieux, in Val Ferret, nel luglio del 1959. È un libro a lui dedicato, colmo di fotografie di quella esperienza e di... simpaticissime caricature del nostro! Ne offriamo una piccola selezione a lui e a tutti gli affezionati lettori di Tuttoleone.



DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

L'estate sta finendo... Un anno se ne va...

Così iniziava una vecchia canzone, cioè dei tempi miei. Si riferisce al momento attuale.

E anche l'Associazione Culturale, che ha appena concluso – collaborando con la Leone Sport – l'esperienza del Summer Camp, è pronta a riprendere tutte le sue attività.

Il libretto dell'Associazione Culturale per l'anno 2020-2021 ne raccoglie molte, per tutte le età degli studenti – prevalentemente nostri, ma non solo (da sempre l'Associazione è aperta a tutto il territorio!) – e per gli adulti: corsi di lingue, di scacchi, di strumenti musicali, di teatro, di pittura, visite a mostre, viaggi (rigorosamente in Italia!), cinecircolo.

Sarà possibile realizzarle tutte?

Nessuno di noi è in grado di vaticinare e il futuro sta nelle mani di Dio.

Noi però daremo inizio a tutte quelle per cui ci sarà un numero adeguato di iscritti.

Si svolgeranno per lo più in presenza e secondo le norme di sicurezza prescritte e l'auspicio di tutti è che si riesca a completarle al termine dell'anno scolastico.

Perciò... buon percorso culturale 2020-2021!

Mariella Malaspina



ESTATE 2020

I Camp estivi al Leone

Le foto di queste pagine mostrano bambini e ragazzi impegnati nei camp estivi che sono stati realizzati al termine dell'Anno Scolastico 2019/2020: un anno difficile! Come vedete giocano, imparano, provano sport meno comuni, tornano finalmente a stare insieme e si collegano tra loro per nuove attività.

Per l'estate 2020, l'Associazione Culturale Istituto Leone XIII ha per prima cosa proposto, dall'8 giugno, un "camp virtuale", costruito insieme a *Grandir*, con un po' di didattica (assistenza ai compiti delle vacanze), pittura e scenografia, inglese, coding e scacchi per tenere impegnati qualche ora bambini che le Famiglie preferivano tenere ancora a casa o che erano già lontani da Milano, magari con nonni o tate.

Appena le Autorità regionali e comunali hanno dato l'autorizzazione, è subito partito il Summer City Camp, in presenza, organizzato dalla *Leone XIII Sport* con il contributo dell'Associazione Culturale. Il Summer Camp è iniziato il 15 giugno e si è protratto fino al 17 luglio, per poi riprendere a fine agosto fino all'inizio dell'Anno Scolastico. Al termine di questa esperienza, che ha visto anche 140 bambini a settimana, dai 6 ai 13 anni, possiamo parlare di un progetto che ha avuto successo e che ci è sembrato gradito alle Famiglie. Dalla *Leone XIII Sport* tanti, tantissimi sport diversi, con i ragazzi divisi in gruppi coordinati da istruttori specializzati; dall'Associazione Culturale ore di Inglese, laboratori creativi e compiti; da parte dell'Isti-



"Quest'anno il Camp è stato ancora più bello" - queste le parole di Pietro (qui a destra in foto) al termine del Camp estivo di Settembre. Grazie Pietro!



◀
tuto Leone XIII, la bellezza dei suoi grandi spazi, una buona organizzazione della mensa e la garanzia dell'osservanza e del rigoroso rispetto delle norme anticontagio: uno sforzo non da poco.

I camp erano aperti, come ogni anno, anche ad alunni non Leoniani, con l'obiettivo di dare un servizio al territorio, scelta ancor più importante in questa estate particolare.

Un grazie a tutti i collaboratori e a tutti i partecipanti!!!

*Per l'Associazione Culturale
Mariacarla Ferrari Parati*

*Per SSD Leone XIII Sport
Roberto Nardio*

In queste due pagine, scene del summer camp estivo: in presenza e... da casa, nella creatività di Riccardo.





EX-NEWS

Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Vincenzo Gallinoni

Domenica 16 agosto 2020 è tornato alla casa del Padre l'avv. **Vincenzo Gallinoni**, nostro Ex-Alunno, colonna portante dell'Associazione Ex-Alumni e di tutto il mondo degli Ex-Allievi delle scuole dei Gesuiti.

Dopo la maturità classica al Leone di via Parini nel 1948 Vincenzo Gallinoni entra subito nella neonata (1947) Associazione Ex-Alumni, diventandone negli anni Consigliere e Presidente. Stimato e apprezzato dagli omologhi colleghi degli altri collegi Italiani della Compagnia, diviene Presidente della Federazione Italiana degli Ex-Alumni dei Gesuiti, carica nella quale è in seguito subentrato l'Avv. Pietro Adonnino (Roma).

Chiamato dai vertici della Confederazione Europea nel corso del Congresso di Bad Godesberg del 1963, ha operato attivamente nel team condotto dall'avv. Enzo Sala (Milano) nella preparazione del successivo Congresso di Roma del 1967, cui partecipò personalmente il Generale della Compagnia di Gesù Padre Pedro Arrupe S.I.

In quella sede trovò apposito spazio un Presidium dei Giovani, che si preoccupò, anche nel seno della Unione Mondiale, di dare voce alla sensibilità ed alle aspettative degli Ex-Alumni specialmente nei settori di loro maggior interesse, quali la giustizia e la lotta alle disuguaglianze.

Frutto operativo e molto apprezzato di questo team, al quale parteciparono anche altri Ex-Alumni del Leone XIII, tra cui Gianni Galloni e Gianpaolo Marini, fu la redazione e l'aggiornamento di una agenda annuale, che comprendeva il repertorio di tutti i Collegi della Compagnia presenti nel mondo, mediante la quale ogni Ex-Alunno era in grado di conoscere il panorama internazionale. Questo strumento fu molto utilizzato per creare e favorire i contatti tra tutti gli Ex-Alumni ormai apprezzati professionisti nei differenti settori.

EX-NEWS

Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Grazie a questa sua disponibilità ed esperienza nei rapporti internazionali, con la quale si guadagnò la stima dei colleghi, Vincenzo Gallinoni fu chiamato a rappresentare non solo gli Ex-Alumni dei Gesuiti, ma anche tutte le Scuole cattoliche, maschili e femminili, nel seggio dedicato a questa categoria a Strasburgo, per esprimere bisogni e desiderata delle Scuole Paritarie.

Tutti questi impegni non hanno impedito a Vincenzo Gallinoni di assicurare fino all'ultimo il suo apprezzato contributo di "decano" nel Consiglio direttivo degli Ex-Alumni del Leone XIII. Il Consiglio Ex-Alumni è vicino alla famiglia col cuore e con la preghiera nel ricordo dell'amico carissimo.

L'Avvocato Vincenzo Gallinoni, al centro, tra i Past President Paolo Arosio, Massimiliano Cattano; Luigi Gregotti e il Presidente Marco Anguissola di San Damiano (2017)

Ettore Moretti

Ex-Alunno maturità classica 1962



Assemblea Associazione Ex-Alumni

Per le evidenti ragioni legate alla pandemia, nel 2020 non hanno avuto luogo le consuete cene del primo giovedì del mese e non si sono svolti i tornei sportivi di calcio, basket e golf che normalmente animano la primavera, e, nel racconto, il numero di settembre di Ex-News.

Il 1° ottobre 2020, nella Sala Multifunzionale del Leone XIII, in remoto ed in presenza, si è svolta l'Assemblea dell'Associazione, che ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2020-2023. Durante l'Assemblea è stato indicato il nuovo Presidente dell'Associazione, l'avv. Ettore Moretti. Maturità classica 1962, già consigliere dell'Associazione, Ettore Moretti è stato (con Gigi Sironi) la voce degli Ex-Alumni nel Consiglio d'Istituto del Leone XIII.

Nell'augurare buon lavoro a lui e al nuovo Consiglio un ottimo lavoro, esprimiamo gratitudine al Presidente uscente Marco Anguissola di San Damiano e a tutto il Consiglio direttivo 2017-2020 per il servizio svolto.

Via Crucis

Ormai da marzo le visite all'Aloisianum di Gallarate sono state interrotte, e sono quindi mesi che non possiamo incontrare personalmente i nostri padri Gesuiti che lì hanno dimora. Grazie a Luigi Gregotti il nostro pensiero vola a Gallarate a Fratel Stella, nel ricordare un viaggio in Terra Santa da lui guidato. Con Luigi, noi tutti l'abbracciamo, Fratel Stella, in questo suo momento di Via Crucis, con grandissimo affetto.

Il viaggio stava per concludersi, ma prima di riprendere a Tel Aviv il volo per l'Italia, mancava l'ultima tappa a Gerusalemme.

Avevamo visitato Cesarea, Nazareth, Betlemme, le fonti del Giordano, il lago di Tiberiade, il deserto, il Mar Morto, Masada, Qumran, l'oasi di Engheddi, il monte Tabor, il monte delle Beatitudini e molto altro ancora. Gli occhi e la mente pieni di immagini, di ricordi, di riflessioni, di scoperte, di preghiere. Tutto gestito alla perfezione dal nostro instancabile e impareggiabile Fratel Gianni Stella S.I.

A Gerusalemme ci aspettano il Cenacolo, la Piscina Probatica, il Muro del Pianto, l'Orto degli Ulivi - e il Getsemani, dove ci fermiamo a pregare prima di salire verso la porta dei Leoni e iniziare la via verso il Calvario. Dovremmo quindi essere preparati, ma subito il cammino si fa arduo, e non perché l'ingresso alla porta sia in salita: stiamo veramente entrando, o meglio sprofondando, nella Passione.

Iniziamo la Via Crucis. A turno uno di noi legge il testo della sosta, la stazione. Nessuno più parla, solo ascolto e preghiera, anche se attorno il traffico quotidiano del mercato, delle bancarelle, della questua, è senza sosta. Entriamo nel Pretorio. Sotto ai miei piedi, inciso nella

pietra del selciato, il gioco dei dadi, il Litostrato. Come duemila anni fa, come ieri, come oggi, i pretoriani, gettarono, tutti noi gettiamo le sorti. Subito dopo l'arco dell'Ecce Homo. L'immersione nella Passione si fa sempre più profonda. Nona stazione: Gesù cade per la terza volta. Fratel Stella si avvicina a me: "Leggi tu". In quel punto la strada gira a destra, sull'angolo della via un bar con i tavoli al sole. Due turiste nordiche, in tenuta da spiaggia, sedute al tavolo, bevono birra.

Inizio la lettura, cerco di leggere ad alta voce per farmi udire dal nostro gruppo ma, per la emozione, ne esce un sussurro, un sospiro. Le due giovani nordiche, che seguivano divertite la scena, smettono di bere e si mettono a ridere.

Non ho provato alcun risentimento nel sentirmi deriso, era proprio quello che ancora mancava per farmi precipitare, immergere nella Via Crucis. Tutto il superfluo scompare: il bar, le nordiche in tenuta da spiaggia, le birre, il mercato, resta solo la Via Crucis, cinque stazioni e poi il Santo Sepolcro.

Ancora una volta la perfetta organizzazione di Fratel Stella! Grazie Fratel Stella. (Ma come hai fatto a programmare anche la derisione delle turiste nordiche?).

Grazie anche di tutto il tempo che ci hai dedicato, il tempo speso alla preparazione degli incontri di Preghiera e di Catechesi con noi e con i nostri figli, i battesimi, i matrimoni, i pellegrinaggi e le agapi fraterne nelle nostre case. In questi giorni bui anche tu stai percorrendo la tua Via Crucis, ma non sei solo, noi tutti, come ci hai insegnato, leggiamo ad alta voce le stazioni con te, ed in fondo alla Via vediamo la Pasqua, oggi come allora, a Gerusalemme.

Luigi Gregotti

Ex-Alunno maturità classica 1964



EX-NEWS

Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Comitato di redazione

Marco Anguissola di San Damiano
Paolo Arosio
Emilia Sala

Padre Assistente

p. Uberto Ceroni SJ

Si ringrazia

Luigi Gregotti
Ettore Moretti

Sede dell'Associazione e contatti

Via Leone XIII, 16 - 20145 Milano
www.exleo.org - info@exleo.org



@ExLeoXIII



Associazione Ex Alumni
Leone XIII - Pagina ufficiale

1 EDITORIALE p. Uberto Ceroni SJ

2 DALLA DIREZIONE Gabriella Tona

3 UN PASSO DECISIVO
Eccoci

7 IL LEONE AD ASSISI
In cammino con Carlo Acutis: la locandina ufficiale

8 UN GIORNO IMPORTANTE
Maturità ti avessi preso... adesso!

10 RITORNARE A CASA
Il nostro R.I.E.N.T.R.O.

13 Bentornati!
Insero speciale dedicato al primo giorno di scuola

17 #INSIEME
Raccolta alimentare

18 DALLA PRIMARIA
Abitare il presente

21 UN ESEMPIO DI GENEROSITÀ
Grazie Gigliola!

22 Auguri padre Ceroni

23 DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE
L'estate sta finendo... Un anno se ne va...

24 ESTATE 2020
I Camp estivi al Leone

I-IV EX-NEWS Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Publicazione Periodica dell'Istituto Leone XIII - Milano

Direttore Responsabile
p. Uberto Ceroni SJ

Comitato di Redazione
P. Uberto Ceroni SJ (*caporedattore*)
Marco Anguissola
Paolo Arosio
Antonio Bertolotti
Luca Diliberto

Mariella Malaspina
Lorenzo Pellegrinelli
Calisto Rech
Vincenzo Sibillo

Registrazione presso
il tribunale di Milano n. 179
dell'8 maggio 1982

**Grafica
e stampa**
Jona s.r.l.
Via Piaggio, 78
20037 Paderno
Dugnano (MI)
Tel. 02 910838.233
www.jonasrl.it



tutto Leone



ISTITUTO LEONE XIII Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano - leonexiii.it 